

## COMUNICATO STAMPA

**VOLA NELLA SCARPATA CON UNA LIMOUSINE E SI FRATTURA DUE VERTEBRE,  
MA INTESA SAN PAOLO NON RISPONDE: DA UN ANNO NESSUN INDENNIZZO**

**Protagonista del caso di mala assicurazione un esercente di Arezzo con l'attività nel Perugino:  
il gruppo bancario non onora la polizza infortuni e il risarcimento dovuto**

Per evitare un **animale selvatico** che gli **attraversa all'improvviso la strada** finisce nella **scarpata** con una **Limousine** e **si fa parecchio male**, oltre agli ingenti danni materiali alla vettura di lusso, ma una **compagnia di assicurazione, Cattolica**, attraverso l'**Agenzia di Bastia Umbra**, **lo ha già risarcito dei danni fisici**, l'altra, **Intesa San Paolo**, **no, non risponde nemmeno**. E' una condotta inconcepibile e non degna di uno dei più importanti gruppi bancari, non solo italiani ma europei, quella tenuta dall'**istituto** nei confronti di un **proprio assicurato** che ormai più di un anno fa, il **4 luglio 2021**, è rimasto coinvolto in una rovinosa **uscita di strada**.

L'automobilista, un **cinquantatreenne residente ad Arezzo** e titolare di un noto **locale notturno nel Perugino**, per motivi commerciali legati alla sua attività utilizzava una costosa **Lincoln Towncar**, regolarmente **noleggata**, e quel mattino, poco dopo le 5, dopo essere stato in giro tutta la notte per pubblicizzare il suo locale, stava rientrando e **percorreva il Raccordo Autostradale 06**, la Superstrada Siena-Perugia, in direzione Perugia, quando, al km 35+790, in località **Torricella di Magione (PG)**, è accaduto il sinistro. L'esercente ha trovato una **deviazione stradale** per lavori che gli imponeva di entrare in una **galleria nel senso opposto** e a questa imprevista "variante" si è immediatamente aggiunta una **"turbativa" ben più insidiosa** rappresentata da un **animale striato**, probabilmente un grosso **istricce**, che gli ha **attraversato all'improvviso la strada**. Istintivamente, l'uomo ha **frenato bruscamente** per evitare l'impatto ma così facendo ha **perso il controllo della sua vettura**, che prima ha impattato su alcuni new-jersey e poi è **finita contro il guardrail** che però, essendo **particolarmente basso e già piegato e danneggiato**, non ha trattenuto il veicolo, che è piombato giù nella **scarpata sottostante**.

Il conducente si è miracolosamente salvato, ma ha **riportato traumi importanti** tra cui la **frattura di due vertebre**, rischiando anche di **restare paralizzato**: è stato **trasportato d'urgenza in ospedale a Perugia**, è rimasto ricoverato per dieci giorni, ha **subito un delicato intervento chirurgico** di stabilizzazione vertebrale strumentata con l'inserimento di una placca al titanio fissata con viti, ha dovuto affrontare un **lungo percorso riabilitativo** e non tornerà più come prima, gli è comunque residua una **invalidità permanente non di poco conto**.

Per fortuna il cinquantatreenne, considerata anche la sua attività, aveva stipulato **due polizze infortuni personali**, pagando anche **parecchi euro di premio** all'anno, e quindi, attraverso il consulente legale **Matteo Cesarini**, si è rivolto a **Studio3A-Valore S.p.A.**, società specializzata a livello nazionale nel risarcimento danni e nella tutela dei diritti dei cittadini, per essere seguito nell'iter indennitario. Una delle due compagnie assicurative in questione dopo pochi mesi **gli aveva già liquidato il danno fisico**, quantificato in diverse decine di migliaia di euro; **Banca Intesa invece no**.

La **polizza XME Protezione** stipulata con il gruppo bancario **copre praticamente tutto**, è una delle cosiddette **"assicurazioni ombrello"**, e pertanto il danneggiato, avendo regolarmente pagato e pure rinnovato il contratto, **ha pieno diritto all'indennizzo previsto**. Il problema è che, nonostante una **sfilza infinita di solleciti** da parte di **Studio3A**, Intesa dopo mesi **non ha mai riscontrato una sola domanda**, anche solo per formulare un'offerta di indennizzo. Un atteggiamento sconcertante: per il momento ci procederà con un formale **reclamo all'Ivass**, l'Istituto di Vigilanza del settore, auspicando che non si debba arrivare anche alle vie legali.

**Dott. Nicola de Rossi**

Responsabile Marketing e Ufficio Stampa

[+39 041 8627125](tel:+390418627125)[+39 334 5666374](tel:+3903345666374)